

**V DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO (ANNO B)**

PRIMA LETTURA ([Gb 7,1-4.6-7](#))

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse:

«L'uomo non compie forse un duro servizio
sulla terra

e i suoi giorni non sono come quelli d'un
mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra
e come il mercenario aspetta il suo salario,
così a me sono toccati mesi d'illusione
e notti di affanno mi sono state assegnate.

Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?"

La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi
fino all'alba.

I miei giorni scorrono più veloci d'una spola,
svaniscono senza un filo di speranza.

Ricordati che un soffio è la mia vita:
il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 146](#))

Rit: Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA ([1Cor 9,16-19.22-23](#))

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai
Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me
un vanto, perché è una necessità che mi si
impone: guai a me se non annuncio il
Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla
ricompensa; ma se non lo faccio di mia
iniziativa, è un incarico che mi è stato
affidato. Qual è dunque la mia ricompensa?
Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo
senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.
Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono
fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior
numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per
guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per
tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma
tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne
partecipe anch'io.

Parola di Dio

Canto al Vangelo ([Mt 8,17](#))

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie.
Alleluia.

VANGELO ([Mc 1,29-39](#))

*Guarì molti che erano affetti da varie
malattie.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga,
subito andò nella casa di Simone e Andrea, in
compagnia di Giacomo e Giovanni. La
suocera di Simone era a letto con la febbre e
subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la
fece alzare prendendola per mano; la febbre la
lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli
portavano tutti i malati e gli indemoniati.
Tutta la città era riunita davanti alla porta.
Guarì molti che erano affetti da varie malattie
e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai

demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio le sofferenze dell'umanità intera. La nostra comunità si renda interprete del grido che si innalza da ogni parte della terra e chiede salvezza e sollievo per ogni uomo che è nel dolore.

Preghiamo insieme e diciamo: Guarisci il nostro cuore, o Signore!

1. Per la Chiesa di Dio: sappia denunciare con coraggio le violenze e le situazioni di sofferenza dell'umanità, ed essere segno di speranza per tutti gli innocenti e le vittime del male, preghiamo.
2. Per coloro che per professione o per scelta di volontariato sono vicini a chi soffre: facciano loro lo stile di vicinanza e solidarietà del Signore Gesù, preghiamo.
3. Per tutti gli uomini, e per gli organismi internazionali: si trovino concordi nel combattere con ogni mezzo le cause profonde della povertà, delle violenze, degli odi e delle discriminazioni, preghiamo.
4. Per la nostra comunità cristiana: sia disponibile a sostenere le fatiche e i dolori degli anziani e dei malati, con una vicinanza sia spirituale che materiale, preghiamo.

Signore, tu ti sei fatto uomo e hai preso su di te le nostre infermità. Sii il nostro sostegno e la nostra forza nel momento del dolore e rendici sensibili alle sofferenze di tanti nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Commento

Gesù passa tra noi e ci guarisce. Ci ha rigenerati e guariti con la grazia del battesimo e ci rinnova ogni giorno con la sua misericordia.

Siamo dei salvati, ma lo siamo per essere segno del Cristo presso i nostri fratelli e le nostre sorelle.

La suocera di Pietro dà ad ognuno di noi l'esempio di chi, guarito dal Cristo, sceglie di servire.

Le folle cercano Gesù attratte da ciò che egli dice e dai segni che opera. È la carità che le richiama e la carità è certamente il segno più luminoso e distintivo di ogni comunità cristiana.

Ma per essere davvero testimoni e annunciatori del Cristo occorre ancorare la propria vita nella preghiera e nella contemplazione: Gesù si ritira a pregare solo in un luogo deserto e indica la strada maestra che dobbiamo seguire se vogliamo essere suoi veri discepoli.